

ITALIA

Considerando gli alti prezzi dell'elettricità, l'Italia è uno dei Paesi più importanti nel quale ci si aspetta che l'energia solare raggiunga la "grid parity", parità di costi con altre fonti di elettricità, che significa che in un certo numero di anni, generando un kilovattora all'ora da un modulo solare, esso sarà direttamente competitivo a livelli di costi sul mercato dei prezzi, rispetto all'energia generata dalla rete. Di conseguenza il governo sarà tenuto nel 2011 a ridurre le attuali tariffe del conto energia per il solare, ma anche con questi tagli, l'analisi del Bloomberg New Energy Finance indica che l'Italia sarà il mercato più interessante nei prossimi anni per il solare fotovoltaico (FV). Infatti essa occupa una posizione di primo piano nei nostri scenari per investimenti e finanziamenti in energia pulita. Nello scenario relativo alle politiche forti, l'investimento complessivo potenziale in Italia dal 2010 al 2020 si prevede sia di \$90 miliardi, che farebbe leva su una capacità di generazione di energia da rinnovabile di 47 GW.

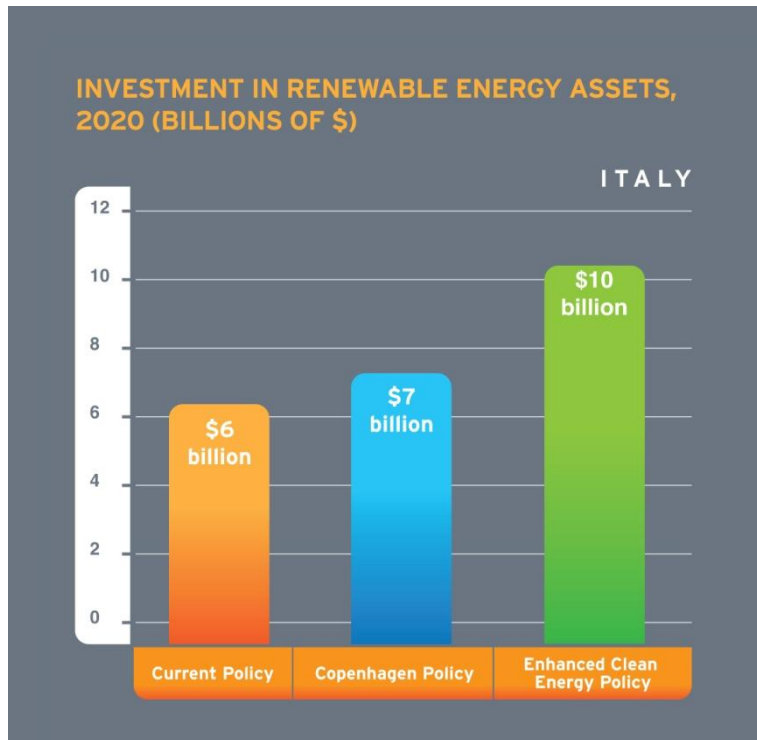
Finora in Italia le tariffe in conto energia hanno prodotto 1 GW in capacità solare, 1.1 GW in biomassa e 4.8 GW nell'eolico. Gli attuali incentivi, associati ad una potenziale "grid-parity" nel fotovoltaico, significano che il solare ha un futuro potenzialmente molto brillante in Italia. Il governo ha dichiarato che il 25 per cento della sua energia alla fine di questo anno, arriverà da fonti rinnovabili e si è impegnato a ridurre le emissioni, entro il 2020, di almeno il 20 per cento rispetto ai livelli del 1990, e probabilmente del 30 per cento come parte dell'impegno dell'UE a Copenhagen.

Rendendo più efficiente la procedura delle concessioni, il Paese ha aperto la strada agli sviluppatori per una rapida costruzione di grandi progetti, sebbene solo il tempo dirà quanto saranno realmente efficaci tali misure. Il mercato dell'eolico in Italia è attualmente il terzo d'Europa e il settore della biomassa è in fase di sviluppo, ma entrambi sono a rischio perché il governo sta discutendo una modifica nel sistema delle certificazioni verdi che farebbe scendere i prezzi e renderebbe le entrate dei progettisti più instabili.

Il settore del fotovoltaico è tutelato da questi cambiamenti perché è gestito da un diverso regime e l'Italia potrebbe diventare il mercato più vantaggioso del FV nel 2011, secondo il Bloomberg New Energy Finance. Questo potrebbe portare ad una crescita insostenibile e al rischio di creare un ciclo di espansione e recessione. Il governo ha introdotto dei tagli moderati agli incentivi delle tariffe in conto energia per il solare nel 2011.

Per favorire una crescita delle rinnovabili importante, ma gestibile, l'Italia può andare avanti con i suoi incentivi in conto energia portando il settore alla "grid-parity", ma adattandoli, per seguire meglio i costi del solare. Il governo può anche considerare di sospendere la tassa addizionale e finanziare programmi che assicurino che i potenziali acquirenti come i proprietari di residenziale, industriale e commerciale non sospendano l'acquisto una volta che le tariffe saranno eliminate.

INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NELL'ENERGIA RINNOVABILE, 2020 (MILIARDI OF \$)



Italia

Politica attuale - \$6 miliardi

Politica di Copenhagen - \$7 miliardi

Politica di energia pulita – 10 miliardi